

Capsule del caffè, nuove regole UE dal 12 agosto: cambiano raccolta differenziata e riciclo

Data: 8 ottobre 2026 | Autore: Redazione



Dal nuovo regolamento europeo sugli imballaggi arrivano importanti novità per lo smaltimento delle capsule monodose. Alluminio, plastica e materiali compostabili seguiranno percorsi di raccolta differenti

Capsule del caffè considerate imballaggi dalle nuove regole europee

Novità in arrivo per milioni di consumatori europei che utilizzano quotidianamente **capsule del caffè monodose**. Dal **12 agosto** trova applicazione il nuovo quadro previsto dall'Unione Europea in materia di **imballaggi e rifiuti di imballaggio**, con conseguenze anche sulle modalità di gestione delle capsule realizzate in **alluminio o plastica**.

Il riferimento è il **Regolamento UE 2025/40**, conosciuto come **PPWR Packaging and Packaging Waste Regulation**, attraverso il quale l'Europa punta a uniformare progressivamente le regole sugli imballaggi e a favorire riciclo, riutilizzo e riduzione dei rifiuti.

Una delle novità riguarda proprio alcune tipologie di capsule monodose per bevande, che rientrano nella definizione europea di **imballaggio** anche quando, dopo l'utilizzo, contengono ancora residui del prodotto.

Cosa cambia per le capsule del caffè

La classificazione come imballaggio assume particolare importanza perché modifica il modo in cui questi piccoli contenitori possono entrare nei sistemi di raccolta e recupero.

Uno degli aspetti più interessanti riguarda il **caffè rimasto all'interno della capsula**. La presenza del residuo, infatti, non esclude automaticamente la capsula dalla classificazione come imballaggio.

L'obiettivo è aumentare la quantità di materiali recuperabili e ridurre il numero di capsule che finiscono nel **rifiuto indifferenziato**, dove alluminio e plastica rischiano di non essere valorizzati attraverso le rispettive filiere di riciclo.

Dove buttare le capsule di caffè in alluminio e plastica

Per i consumatori diventa quindi ancora più importante verificare il materiale con cui è stata prodotta la capsula e seguire le indicazioni previste dal sistema di raccolta del proprio Comune.

In linea generale, le **capsule in alluminio** e quelle realizzate in **plastica** possono essere destinate ai circuiti di raccolta previsti per i rispettivi imballaggi, secondo le modalità stabilite localmente.

Non tutti i territori italiani, però, adottano necessariamente lo stesso sistema di conferimento. Per questo motivo è sempre opportuno controllare le istruzioni fornite dal **Comune o dal gestore locale dei rifiuti**, soprattutto nei casi in cui plastica e metalli vengano raccolti separatamente.

Capsule e cialde compostabili, quando possono andare nell'organico

Un discorso differente riguarda **cialde e capsule compostabili**.

Quando il prodotto possiede le certificazioni richieste ed è indicato come idoneo al conferimento nell'organico, può essere destinato alla **raccolta dell'umido**. In questo modo possono essere recuperati sia il materiale compostabile sia i residui di caffè presenti al suo interno.

Il trattamento attraverso gli impianti dedicati permette di trasformare i rifiuti organici in nuove risorse, contribuendo alla produzione di **compost**.

I normali **fondi di caffè**, così come i residui provenienti dal caffè in polvere o in grani, continuano invece a essere conferiti nell'organico secondo le regole della raccolta locale.

Etichette più chiare per aiutare i consumatori

Il nuovo sistema europeo punta anche a rendere più semplice capire **dove buttare gli imballaggi**.

Le nuove disposizioni del PPWR prevedono infatti un percorso verso una maggiore armonizzazione delle **etichette ambientali**, con simboli e indicazioni pensati per aiutare i cittadini a individuare più facilmente il contenitore corretto.

Un aspetto particolarmente importante per prodotti come le capsule del caffè, disponibili sul mercato in materiali molto differenti tra loro.

Perché la classificazione delle capsule come imballaggi è importante

La novità non riguarda soltanto le abitudini domestiche, ma interessa l'intera filiera della **gestione dei rifiuti**.

Flavio Frasson, presidente di Etra spa, ha sottolineato come il passaggio delle capsule alla categoria degli imballaggi permetta di superare una gestione prevalentemente legata al rifiuto residuo e di inserirle nei meccanismi economici collegati al sistema **CONAI**.

L'obiettivo per i gestori diventa quindi intercettare una quantità crescente di capsule e separare correttamente quelle realizzate in **alluminio, plastica o materiali compostabili**, diminuendo la loro presenza nel secco residuo.

L'Europa punta a ridurre sempre di più i rifiuti da imballaggio

La questione delle capsule rappresenta soltanto una parte di una strategia europea molto più ampia.

Con il **Regolamento PPWR**, l'Unione Europea vuole intervenire sull'intero ciclo di vita degli imballaggi, dalla progettazione alla produzione fino alla raccolta e al riciclo, cercando contemporaneamente di limitare quelli non necessari.

Per cittadini e aziende si apre quindi una fase di progressivo cambiamento che riguarderà numerosi prodotti di uso quotidiano.

Le **capsule del caffè** sono uno degli esempi più immediati: un rifiuto molto piccolo, ma utilizzato ogni giorno da milioni di persone e che, se raccolto correttamente, può contribuire al recupero di quantità significative di **alluminio, plastica e materiale organico**.

Come comportarsi dal 12 agosto

La regola fondamentale resta quella di controllare sempre **materiale, etichetta e disposizioni del proprio Comune**. Le capsule non sono infatti tutte uguali: una capsula in alluminio, una in plastica e una compostabile richiedono sistemi di trattamento differenti.

La nuova normativa europea punta proprio a rendere questa distinzione più chiara e a favorire una gestione delle **capsule di caffè usate** maggiormente orientata al recupero delle risorse e alla riduzione dei rifiuti destinati allo smaltimento.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/capsule-del-caff-nuove-regole-ue-dal-12-agosto-cambiano-raccolta-differenziata-e-riciclo/154508>